



Nonsolol'ottomarzo

Libri selezionati per i nostri lettori

Jane Austen, scrittrice inglese (Steventon, Hampshire, 1775 - Winchester 1817) Oltre ad Emma, ha scritto L'abbazia di Northanger, Ragione e sentimento, Orgoglio e pregiudizio, Mansfield Park, Persuasione.

Emily Elizabeth Dickinson, poetessa statunitense (Amherst, Massachussets, 1830 -86) La Dickinson è considerata tra i più grandi lirici moderni. La sua opera (con l'eccezione di 7 poesie pubblicate in vita, su 1775 da lei scritte) apparve solo in varie edizioni postume fino al 1955, anno della prima e completa edizione critica.

Virginia Adeline Woolf, scrittrice inglese (Londra 1882 - Rodmeil 1941) Il suo primo romanzo, La crociera, esce nel 1913. Tra le opere più famose La stanza di Jacob, La signora Dalloway, Gita al faro, una stanza tutta per sé, Le onde.

Elsa Morante, scrittrice italiana (Roma 1912-85) Si rivelò fra il 1935 e il 1940, scrivendo eleganti cronache per riviste culturali. Da quell'esercizio giornalistico nacque il primo volume di racconti, Il gioco segreto, che uscì nel 1941. Menzogna e sortilegio è l'opera che l'ha imposta all'attenzione della critica. Tra le altre opere L'isola di Arturo, La storia, Aracoeli, Lo scialle andaluso.

Mariateresa Di Lascia, scrittrice italiana (Rocchetta Sant'Antonio, Foggia 1954 - Roma 1994) Fondatrice della Lega internazionale Nessuno tocchi Caino per l'abolizione della pena di morte nel mondo, la Di Lascia scrive nel 1988 La coda della lucertola che allora non volle pubblicare. Dal 1988 al 1992 si è dedicata alla stesura di Passaggio in ombra.

Saffo, poetessa greca (Ereso, Lesbo, secc. VII-VI a.C.) Saffo scrisse in dialetto eolico poesie liriche che circolarono nell'antichità divise in nove libri, secondo criteri prevalentemente metrici. Abbastanza omogeneo è il loro tono, caratterizzato dall'espressione del sentimento personale. A noi restano un'ode intera e 213 frammenti, alcuni dei quali ci sono giunti per trasmissione indiretta, altri grazie a recenti ritrovamenti in papiri o brandelli di volumi in pergamena.

Caterina da Siena, religiosa e scrittrice italiana, santa. (Siena 1347 - Roma 1380) Suora terziaria domenicana, si impegnò in un'intensa opera assistenziale e intervenne con energia anche in alcune questioni politiche, adoperandosi fra l'altro per il ritorno dei papi dall'esilio di Avignone e per la riforma della chiesa. Celebri le sue 381 Lettere. Più letterario lo stile del Dialogo della divina provvidenza.

Doris Lessing, scrittrice inglese (Kermanshah, Iran 1919) Tra le sue opere, oltre a Echi nella tempesta, L'abitudine di amare, Il taccuino d'oro, Il diario di Jane Somers, Il quinto figlio, Racconti africani, Martha Quest, Un matrimonio per bene.

Nadine Gordimer, scrittrice sudafricana. (Spring, Sudafrica, 1923) Ha esordito con i racconti di Faccia a faccia e con il romanzo autobiografico I giorni della menzogna, dove descrive la realtà della società sudafricana, tema ripreso poi in altri romanzi, come Luglio, Storia di mio figlio, Nessuno al mio fianco (dopo la sconfitta dell'Apartheid). Premio Nobel per la Letteratura nel 1991.

Marcela Serrano, scrittrice cilena (Santiago del Cile, 1951) Tra i suoi romanzi Noi che ci vogliamo bene, Il tempo di Blanca, L'albero delle donne tristi. Del 2001 Nostra Signora della Solitudine.

Toni Morrison (pseud. di Chloe Anthony Wofford), scrittrice statunitense (Lorain, Ohio, 1931) Ex attrice, ex ballerina, ha scoperto e fatto pubblicare come redattrice di Random House le opere di maggior successo della recente letteratura afro-americana. Tema centrale dei suoi romanzi è la perdita d'identità dei neri, analizzata nei momenti della storia americana in cui il patrimonio culturale è stato più minacciato. Tra le sue opere L'occhio più azzurro, Sula, Canto di Salomone, Amatissima, Jazz.

Alda Merini, poetessa italiana (Milano, 1931) Esordisce con il volume di poesie La presenza di Orfeo; Tra le sue opere in poesia L'altra verità, La terra santa, Vuoto d'amore, Ballate non pagate, La volpe e il sipario. Ha scritto anche opere in prosa, tra cui Diario di una diversa, rifiutato da molte case editrici.

Isabelle Allende, scrittrice cilena (Lima, 1942) Si è affermata con il romanzo La casa degli spiriti. Ha scritto, tra gli altri, D'amore e ombra, Eva Luna, Il piano infinito e Paula, dedicato alla figlia scomparsa.

Louisa May Alcott, scrittrice americana (Germantown, Pennsylvania, 1832- Boston, 1888) Questo il suo romanzo più noto, uscito nel 1868. Ha scritto inoltre Piccole donne crescono, Piccoli uomini, dai toni didattici e morali, Otto cugini, Rosa in boccio.

Anna Maria Ortese, scrittrice italiana (Roam, 1914 - Rapallo, 1998) Tra le sue opere, tra il saggio e il racconto, L'infanta sepolta, I giorni del cielo, Silenzio a Milano, Poveri e semplici (premio Strega nel 1967), Il cardillo addolorato.

Emily Brontë, scrittrice inglese (Thornton, 1818 - 1848) Esordisce con un libro di versi, pubblicato insieme alle sorelle con uno pseudonimo. Cime tempestose è il suo unico romanzo.

Mary Shelley, scrittrice inglese (Londra, 1797 - 1851) compone il suo capolavoro, Frankenstein, appena ventenne. Scrive poi altri romanzi e racconti, tra cui The Last Man, Lodovico, Falkner.

Marguerite Duras, scrittrice francese (Saigon, 1914 - Parigi, 1966) Politicamente schierata e militante durante la Resistenza, esordisce con il romanzo Gli impudenti, e si consacra al pubblico con Una diga sul Pacifico. Scrive numerosi romanzi, sceneggiature e diresse vari film, tra cui India Song e Vera Baxter.

Marguerite Yourcenar (Pseudonimo di Marguerite de Crayencour), scrittrice francese (Bruxelles, 1903 - Mont Desert, Maine, 1987) Prima e unica donna dell'Académie Française, viaggia molto e scrive poesie, saggi, racconti e romanzi, tra cui Care memorie e Archivi del Nord, storia della sua famiglia.

Simone Weil, scrittrice francese (Parigi, 1909 - Ashford, Kent, 1943) Vicina ad ambienti sindacali e politici anarchici, testimonia la sua esperienza di lavoratrice nell'opera La condizione operaia. Molte le opere di contenuto etico, politico e religioso, tra cui L'ombra e la grazia, Attesa di Dio, La conoscenza soprannaturale.

Cleopatra, l'ultima dei faraoni. Universale Electa/Gallimard "...Chi fu veramente Cleopatra? Solo un'avida mangiatrice di uomini o anche un genio della politica? Forse l'una e l'altra cosa". Compendio di virtù e vizi, dei pregi e dei difetti femminili, mescolò istinto e calcolo, capricci e propositi, sincerità e finzione, fedeltà e tradimento, rimane una figura indimenticabile quanto enigmatica.

Le stanze ritrovate. Antologia di Scrittrici Venete dal Quattrocento al Novecento. 24 profili, in una galleria di intellettuali "al femminile"; voci forti, originali, di poetesse, narratrici, oratrici, saggiste, protagoniste, a loro modo, di sei secoli di cultura veneta.

L'arte al femminile - Enrica Ravenni Pittrici e scultrici che hanno apportato il loro contributo all'arte Europea e Americana negli ultimi 120 anni, passando dall'Impressionismo della francese Morisot, al surrealismo della messicana Frida Kahlo, in una galleria di talenti al femminile.

I pettegolezzi delle donne (1750) - Carlo Goldoni "...Ho imparato un non so che di più circa alle donne, che mi obbliga a ritirarmi, a star lontano per fuggire l'incontro dei loro graziosissimi pettegolezzi". La commedia, composta in pochi giorni, era destinata alla serata di chiusura di Carnevale. Basata sugli equivoci e sull'agnizione finale, dipinge la "ciacola" come un gioco, rivelatrice però di malignità, debolezze e manie, osservate con lucida puntualità dal commediografo veneziano.

La festa delle donne (V. sec.a.C.) - Aristofane Commedia di difesa o di condanna? Apologia delle donne o opera misogina? Per Aristofane, ciò che è importante, è la distinzione dei ruoli: che l'uomo resti uomo e la donna resti donna. Nella molteplicità dei significati della commedia si intravede, sullo sfondo, il valore fondante della presenza femminile nella società.

La città delle donne (1980) - Federico Fellini Il sogno di un uomo di mezza età, Snàporaz (Marcello Mastroianni), che segue una donna incontrata in treno e capita nella città del titolo. Assieme ad un maschilista irriducibile, Sante Katzone (Ettore Manni), ripercorre la storia dei propri rapporti con l'altro sesso in toni da incubo. "Camminando per la città delle donne ognuno, pur accorgendosi di essere rimasto come al centro di una trottola mossa da un delicato staffile, si sente immerso fino alla fine, dopo l'intervento di una carnevalesca mongolfiera femminile destinata a cadere a pezzi, in una caduta libera che forse è davvero libertà."(A.Zanzotto)

L'uomo che amava le donne (1977) - François Truffaut "Le gambe delle donne sono dei compassi che misurano il globo terrestre in tutte le direzioni, donandogli il suo equilibrio e la sua armonia". Al funerale del quarantenne Bertrand Morane (Charles Denner) ci sono solo donne, tutte quelle che il defunto ingegnere ha amato nel corso della sua vita. In questo film l'amore per le donne è secondo solo a quello per i libri e in questa elaborazione fantastica del quotidiano, la passione di Truffaut si identifica con quella del suo personaggio, trasformando Montpellier in una città delle donne...(A.Bencivenni)